A.G.I.
ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA ITALIANA

CINQUANTA.G.I. 1976 - 2026

Il Dipartimento Peritale presenta il Convegno

LA "BUONA SCIENZA" NEL PROCESSO. RUOLO E COMPETENZE DEL GRAFOLOGO FORENSE

ROMA - 24 OTTOBRE 2026

HOTEL UNIVERSO
Via P. Amedeo, 5/B - 00185 Roma

Il Convegno si svolgerà in modalità mista: in presenza e on line.

PROGRAMMA (Tutti gli incontri saranno moderati dal Dipartimento Peritale)

09.30 - REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

10:00 - SALUTI DEL PRESIDENTE

10.15 - INTRODUZIONE A CURA DEL DIPARTIMENTO PERITALE

10.30 - L'IMPIEGO DELLA PROVA SCIENTIFICA NELL'ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO.
Relatore: **Giovanni Gasparini**, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia.
Abstract: *L'analisi della prova scientifica dal punto di vista del Pubblico Ministero consente di approfondire il ruolo centrale rivestito da questo organo nell'acquisizione, nella gestione e nella valorizzazione degli elementi di natura tecnico-scientifica nel procedimento penale. In un contesto caratterizzato dal crescente ricorso alle scienze forensi – dalla genetica alla dattiloscopia, dalla balistica, alla grafologia forense – il pubblico ministero è chiamato non solo a promuovere gli accertamenti tecnici necessari ai fini dell'accertamento dei fatti, ma anche a valutarne l'affidabilità metodologica, la rilevanza probatoria e la conformità ai principi del giusto processo.*

11:00 - LA LINEA DI CONFINE TRA ATTIVITÀ AUSILIARIA E FUNZIONE VALUTATIVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DIFFERENZE E AI LIMITI DELLE RISPETTIVE COMPETENZE.
Relatore: **Stefano Pietrobon**, Avvocato penalista - Foro di Treviso, Direttore della scuola di formazione della Camera Penale Trevigiana,
Abstract: *L'intervento si propone di analizzare il rapporto tra le competenze dell'ausiliario e quelle del giudicante, soffermandosi sui rispettivi ambiti di attribuzione e sui limiti dei rispettivi esercizi. L'obiettivo è delineare una chiara linea di confine tra il contributo conoscitivo dell'ausiliario e le prerogative proprie del giudicante, valorizzando il principio secondo cui il supporto tecnico non può tradursi in una sostituzione dell'attività valutativa e decisionale riservata al giudice.*

11.30 - COFFE BREAK

11.45 - LOGICA BAYESIANA E METODO SCIENTIFICO.
Relatore: **Vincenzo Fiorentino**, dottore di ricerca in fisica e in matematica. Esperto in analisi e comparazione delle manoscritture.
Abstract: *I principi, sui quali si fonda l'inferenza bayesiana, sono presi in esame. Il rapporto di verosimiglianza (LR - likelihood ratio), sul quale l'esperto nella disciplina forense in questione è chiamato a pronunciarsi, è analizzato nelle sue due componenti strutturali: quella al numeratore e quella al denominatore. Sul piano logico sono investigate possibili implicazioni concernenti l'analisi forense della grafia.*
È sottolineato il nesso con il metodo scientifico, quale strumento idoneo ad investigare la realtà fenomenica, oggetto di studio.

12.15 - LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DA CONTESTO IN PERIZIA GRAFICA.
Relatore: **Vito Matranga**, laureato in giurisprudenza, abilitato alla professione di avvocato, master universitario di II livello in scienze forensi, esperto in analisi e comparazione della grafia. Autore di articoli scientifici.
Abstract: *Le informazioni da contesto costituiscono una delle possibili sorgenti di errore in perizia grafica. In questa sede saranno esaminate criticità correlate ad aspetti metodologici ed a potenziali vulnus processuali e sarà proposto un trasparente percorso di accesso e gestione delle informazioni extra-grafiche.*

12.45 - LA RELAZIONE TECNICA COME STRUMENTO GENERATIVO DELLA PERIZIA: COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E CENTRALITÀ DELLA FASE ARGOMENTATIVA.
Relatore: **Salvatore Caccamo**, avvocato, grafologo forense, past president ArigrafMediterraneo, presidente Associazione Grafologi Professionisti, docente di grafologia forense nei corsi di formazione Arigraf.
Abstract: *La relazione tecnica è il fulcro metodologico e comunicativo della perizia grafologica forense. Oggi la letteratura scientifica richiede che la perizia non si limiti a descrivere analisi e risultati, ma renda chiaro, verificabile e coerente il ragionamento tecnico dell'esperto. Una comunicazione trasparente e rigorosa delle conclusioni è quindi essenziale per garantire comprensibilità e affidabilità a privati, enti pubblici e autorità giudiziarie.*

13.00-14.00 PAUSA PRANZO

14.00 - L'OGGETTIVITÀ DELL'OSSERVAZIONE NELLA BUONA SCIENZA: IL CONTRIBUTO DELLA STRUMENTAZIONE TECNICA.
Relatore: **Salvatore Musio**, Criminalista certificato norma 17024 in Analisi della scena del crimine, Dattiloscopia, Antropometria e tratti somatici, Grafologia forense e Fea
Abstract: *L'osservazione rappresenta il punto di partenza dell'indagine grafologica forense, ma la sua attendibilità dipende dalla possibilità di renderla oggettiva, documentabile e verificabile. L'intervento analizzerà il ruolo della strumentazione tecnica nell'analisi della scrittura, mostrando come strumenti ottici, sistemi di acquisizione digitale e tecniche di misurazione consentano di supportare il giudizio dell'esperto con dati osservabili e riproducibili. Sarà inoltre evidenziato come l'integrazione tra competenza professionale e tecnologia contribuisca a rafforzare il rigore metodologico della perizia, in linea con i principi della buona pratica scientifica e delle esigenze del contesto giudiziario.*

14.30 - IL PROTOCOLLO AGI ALLA PROVA DEI REQUISITI DELLA BUONA SCIENZA.
Relatrici: **Daniela Mazzolini**, Criminalista esperta in Grafologia Forense; **Patrizia Pavan**, Criminalista esperta in Grafologia Forense, Coordinatore Dipartimento peritale A.G.I., referente per la formazione.
Abstract: *L'affidabilità della prova scientifica dipende dalla qualità del percorso logico e metodologico che conduce alla formulazione del giudizio. A partire dalle considerazioni sviluppate nelle sessioni precedenti, saranno illustrate le caratteristiche che rendono il protocollo A.G.I. uno strumento idoneo a garantire rigore metodologico, trasparenza del procedimento valutativo e razionale, conforme alle indicazioni internazionali in materia di scienze forensi.*

15.00 - I CRITERI METODOLOGICI PER DISTINGUERE IL TRACCIATO NATURALE DA QUELLO ARTIFICIOSO.
Relatore: **Luigi Mulazzi**, medico chirurgo; specializzato: in medicina legale e criminologia con indirizzo psichiatrico forense; diplomato alla Scuola Superiore di studi grafologici ad indirizzo peritale presso l'università di Urbino.
Abstract: *Partendo dai principi fondamentali della neurofisiologia del gesto grafico, saranno analizzate le caratteristiche che consentono di distinguere un tratto naturale e spontaneo da uno patologico o artificiosamente alterato. Attraverso l'illustrazione di casi pratici, verranno approfonditi gli elementi utili alla valutazione del tracciato, con particolare riferimento al testamento.*

15.30 - COFFE BREAK

15.45 - OLTRE LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI: IL PARADIGMA DELLA COMPLESSITÀ GRAFICA COME CRITERIO OGGETTIVO PER SMASCHERARE IL FALSO PER IMITAZIONE RAPIDA.
Relatore: **Antonio Schirinzi**: Criminalista esperto in grafologia forense Tribunale di Lecce, ingegnere, docente presso la scuola di grafologia "Seraphicum" di Roma, consigliere A.G.I. sez. Puglia
Abstract: *La relazione propone una riflessione sul falso per imitazione rapida, spostando l'attenzione dall'apparenza esteriore della firma alla qualità esecutiva del tracciato. Attraverso un percorso applicativo, verrà mostrato come l'imitatore possa riprodurre l'immagine complessiva del modello, ma tenda a fallire proprio nei passaggi di maggiore difficoltà grafomotoria. La complessità grafica diventa così un criterio tecnico-operativo per riconoscere ciò che una somiglianza soltanto apparente può ingannevolmente mascherare.*

16.30 - L'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO PERITALE AGI.
Relatrice: **Patrizia Pavan**, Coordinatore Dipartimento Peritale
Abstract: *L'intervento ripercorre l'attività svolta dal Dipartimento AGI a partire dal 2017, anno in cui è stato avviato un percorso di progressivo adeguamento agli standard e alle linee guida internazionali in materia di grafologia forense. Saranno illustrate le principali iniziative promosse per favorire l'allineamento della disciplina ai più aggiornati criteri scientifici e metodologici, con particolare riferimento alle raccomandazioni degli organismi internazionali, all'adozione delle best practice e allo sviluppo di protocolli valutativi fondati sul metodo scientifico e sulla logica bayesiana, comuni a tutte le scienze forensi.*
L'obiettivo è evidenziare il contributo del Dipartimento AGI al processo di evoluzione della grafologia forense verso modelli di analisi sempre più rigorosi e trasparenti.

17.00 - DIBATTITO

17.30 - CHIUSURA LAVORI

Costo di partecipazione € 70,00 per i soci ordinari e tesserati e € 35,00 per gli studenti di grafologia

Per iscrizioni e informazioni vai al sito:
www.aginazionale.it - Eventi Formativi
oppure scrivi a: agisegreteria@gmail.com - agiautocertificazioni@gmail.com
All'atto dell'iscrizione comunicare se è in presenza o in FAD

Il convegno prevede n. 7 crediti formativi AGI
Evento Formativo Accreditato A.G.P.
n. 5 crediti
Richiesti crediti Consiglio Nazionale Forense.

A.G.P.

CNF Consiglio Nazionale Forense